

## INCONTRO DIOCESANO DELLE FAMIGLIE



DOMENICA 15 NOVEMBRE 2015

Istituto San Marco dei Salesiani - Gazzera / Mestre

Lavori di gruppo  
parola-chiave  
RISCOPERTA

### *Appunti, spunti, domande...*

Dalle testimonianze raccolte, possiamo riassumere con un'immagine: la fontana del villaggio.

Fontana: c'è bisogno di avere una parola affidabile a cui affidarsi, che si ristori, che ci rigeneri, che ci sostenga.

Villaggio: c'è bisogno di avere luoghi/momenti di integrazione, accoglienza, incontro, confronto, apertura, testimonianza.

La riscoperta è un percorso che, sollecitato dalle tante prove che la vita ci riserva, parte dal capire "perché ho sposato lui/lei" al dover capire "per chi ho spostato lui/lei".

Quando ci si sposa si ha un modo ancora immaturo di sapersi sposi, genitori, figli di Dio. Solo "cammin facendo" ci si riscopre sposi-genitori-figli.

Per non scadere nella banalità, la nostra "riscoperta" dev'essere un "prendere sempre più consapevolezza" per "rinnovarsi".

Sentiamo/scopriamo, quindi, sempre più l'esigenza di un nuovo "villaggio", perché no, "globale".

La società moderna ci pone di fronte a situazioni particolari, diciamo "non canoniche" che interrogano la nostra fede e il nostro essere sposi. Es. una persona che vive da sola la chiamiamo famiglia? Due conviventi siamo capaci di farli sentire parte di una famiglia più grande?

---

Riscoperta continua e quotidiana (i figli aiutano).

Ripetizione e noia (parole che non esistono).

Accoglienza, ascolto, carezza.

Bisogno del perdono reciproco.

Scegliersi tutti i giorni -> riscoprire

Riscoperta della "parola" che da parte dell'uomo.

Riscoperta: termine che avrei chiamato scoperta e meraviglia.

La scoperta quotidiana dà forza.

Riscoprire il nostro "sì" davanti al Signore ogni giorno.

Dono dei figli -> riscoperta di un equilibrio di coppia.

Lasciare la libertà all'altro.

Esperienza di morte che serve a ritrovarsi.

La quotidianità fa perdere la voglia di riscoprirsi e quindi ci vuole una fatica per ricordarsi sempre da dove sei partito.

Ci sarà un percorso specifico della nostra realtà diocesana alla luce del Sinodo appena concluso?

Chi vive ai margini della nostra diocesi con parroci che non seguono la pastorale della famiglia come possono essere coinvolti per conoscere e camminare insieme?

---

Quale approccio per "scoprire" e riscoprire il matrimonio? Partendo da dove?

Quale peso dare alla riscoperta della preghiera nella coppia?

Non tutto il male viene per nuocere, la malattia ha portato a "riscoprire" i legami familiari e di coppia; andare avanti dando l'esempio, riscoprire l'altro dandosi del tempo.

Riscoperta del nostro rapporto di coppia di fronte a Dio, riscoprire le energie, le forze che Dio ci dona.

Riscoperta vuol dire ricordarsi di non essere immuni dalle difficoltà di tutti i giorni.

Avere l'umiltà di chiedere aiuto, per poter trovare dei momenti "senza figli" e solo come coppia.